



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 324 DEL 10/05/2018

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SETTORE 03

SERVIZIO
UFFICIO POLITICHE SOCIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE
Francesco Rinaldini

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 6 e n. 7 del 29/01/2018, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020: assegnazione risorse finanziarie;

RICORDATO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 108 del 16/02/2018 ad oggetto “*Progetto di gestione del Centro Antiviolenza Distrettuale denominato “femminile plurale, istituzione di un centro antiviolenza distrettuale”: Approvazione dello schema di avviso di co-progettazione e dei relativi allegati*”, si è dato l'avvio ad una procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art.43 della L.R. 2/2003, per la selezione del soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione;

- con Determinazione Dirigenziale n. 196 del 27/03/2018 si è proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso pubblico di co-progettazione;

- con Determinazione Dirigenziale n. 244 del 10/04/2018 sono stati approvati i verbali della procedura di selezione individuando l'Associazione Mondodonna Onlus, con sede in via Mascarella 2, Bologna (BO) C.F. 92041820371, quale soggetto partner e demandando a successivi atti dirigenziale la prosecuzione delle procedure di co-progettazione secondo le fasi stabilite all'art.6 dell'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che in data 18/04/2018 si è riunito il tavolo di co-progettazione in cui i responsabili tecnico-scientifici del soggetto selezionato, il coordinatore dott. Alessandrini, coadiuvato al riguardo dalla dott.ssa Angela Tiraferri, hanno avviato la discussione critica dei contenuti specifici del progetto, condividendo alcune variazioni e integrazioni e giungendo – attraverso opportuni scambi e corrispondenze con il coordinatore del progetto - ad un elaborato progettuale definitivo, depositato agli atti d'ufficio;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico, una volta elaborato il progetto definitivo condiviso, in attuazione dei principi e delle finalità della co-progettazione, si sarebbe proceduto alla stipula della convenzione con il soggetto partner;

VISTO a tal fine lo schema di convenzione di durata triennale per l'attivazione e gestione del Centro antiviolenza Distrettuale, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato e condiviso tra le parti;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto procedere alla approvazione del suddetto schema di convenzione e demandare al Dirigente del settore 3 la sua sottoscrizione ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

- 1) di stabilire che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende totalmente richiamata;
- 2) di prendere atto del progetto definitivo di co-progettazione per la gestione del Centro antiviolenza Distrettuale, elaborato ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, depositato agli atti d'ufficio;
- 3) di approvare lo schema di convenzione di durata triennale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di demandare al Dirigente del settore 3, ai sensi dell'art 107 del D.Lgs 267/200, la sottoscrizione della suddetta convenzione;
- 5) di individuare nella persona del dott. Massimiliano Alessandrini il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 10/05/2018

Firmato
Rinaldini Francesco / Arubapec S.p.a.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Allegato A)

alla Determinazione Dirigenziale n. del _____

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CATTOLICA

E

**L'ASSOCIAZIONE MONDODONNA ONLUS PER LA GESTIONE DEL
CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE "FEMMINILE PLURALE"**

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno _____ del mese di _____

TRA

il Comune di Cattolica, con sede in Piazzale Roosevelt n.5 – 47841 Cattolica (RN) - Partita Iva 00343840401 - legalmente rappresentato dal Dirigente del Settore 3, dott. Francesco Rinaldini, nato a Rimini (RN) il 07/08/1952, domiciliato per la carica c/o la Sede Municipale e legittimato a stipulare in nome e per conto dell'Ente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 - Codice Fiscale RNLFNC52M07H294C

E

l' Associazione MondoDonna Onlus con sede in Bologna, via De' Gombruti 18, iscritta al n. 781 del Registro delle Persone Giuridiche presso Regione Emilia Romagna C.F. 92041820371 - P.IVA 04341370379 legalmente rappresentata dalla Sig.ra Loretta Michellini nata a Galliera (BO) il 21/05/1951 codice fiscale MCHLTT51E61D878C, domiciliata per la carica presso la sede legale della società che rappresenta, in qualità di Presidente dell' Associazione medesima;

PREMESSO che:

- la *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* n. 328 dell'8/11/2000, prevede la programmazione e l'organizzazione dei servizi anche attraverso il coinvolgimento di tutte le istanze del privato sociale, quale parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi;
- la L.R. 2/2003 *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi”* e s.m.i., in particolare l'art.5 comma 4 lett. f) precisa che i Centri Antiviolenza fanno parte della rete Sistema sociale dei servizi, e inoltre gli artt.20 e 43 disciplinano la partecipazione

dei soggetti del terzo settore alla programmazione sociale e l'istituto della co-progettazione dei relativi interventi;

- la Regione Emilia-Romagna ha dato impulso all'attivazione di Centri Antiviolenza sul territorio regionale mediante la L.R. 6/14 "*Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere*" (in particolare l'art.14 "Centri antiviolenza") nonché elaborando un "*Piano Regionale contro la violenza di genere*" di durata triennale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 4 maggio 2016;
- il DPCM 27 novembre 2014 "*Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. Del 24 luglio 2014*" ha stabilito che i Centri Antiviolenza sono strutture in cui sono accolte - a titolo gratuito - le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni, le quali hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza, e che sono promosse da: a) Enti locali, in forma singola o associata; b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato; c) dai Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata;

PRESO ATTO che:

- con D.G.R. n.2039 del 13/12/2017 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad approvare il finanziamento del progetto distrettuale "*FEMMINILE PLURALE*" destinando al Comune di Cattolica (soggetto capofila per i 13 comuni del Distretto di Riccione) complessivi € 45.000,00 finalizzati all'istituzione di un Centro antiviolenza distrettuale;
- con Determinazione n.108/2018 il Comune di Cattolica ha approvato lo schema di Avviso di selezione per l'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione per l'apertura e gestione del Centro antiviolenza Distrettuale, mettendo a disposizione i locali di proprietà comunale siti in piazza della Repubblica piano terra in possesso dei requisiti strutturali richiesti dalla normativa;
- a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione, con Determinazione n. 244 del 10/04/2018 il Comune di Cattolica ha provveduto a individuare il soggetto idoneo alla co-progettazione;
- in data 18/04/2018 si è avviato il tavolo di co-progettazione che ha impegnato i responsabili tecnico-scientifici dell'Associazione Mondodonna ed i rappresentanti designati dall'Amministrazione comunale. Il Tavolo, mediante più incontri tecnici appositamente convocati, hanno intrapreso una discussione critica dei contenuti specifici della proposta progettuale iniziale giungendo all'elaborazione di un progetto finale condiviso, parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione sancisce la collaborazione tra i sottoscrittori, Comune di Cattolica e Associazione MondoDonna (di seguito “associazione”), per l'attivazione e gestione di un Centro anti violenza Distrettuale in grado di fornire i servizi previsti nel DPCM 27 novembre 2014, promuovere azioni progettuali sperimentali, interventi complessi e strategie innovative volti alla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne. Il progetto finale condiviso, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, definisce in dettaglio azioni, servizi e interventi del Centro anti violenza.

Art. 2 Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. Tuttavia, rilevata la necessità di proseguire le finalità del progetto e tenuto conto delle caratteristiche distintive della procedura di co-progettazione, la Convenzione potrà essere rinnovabile per ulteriori 36 (trentasei) mesi.

L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere all'Associazione in qualsiasi momento del periodo della durata della presente Convenzione la ripresa delle attività di negoziazione/riprogettazione al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle attività, alla luce di eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di variazione dei bisogni espressi dal territorio.

Art. 3 Finanziamento della Convenzione e modalità di erogazione delle risorse

Le risorse a disposizione dal Comune di Cattolica per la prima annualità di attuazione del progetto (dalla data di avvio al 31/12/2018) è quantificato in complessivi € 45.000,00. Tali risorse saranno liquidate dietro presentazione di adeguata documentazione fiscale secondo le seguenti modalità:

- 30% a titolo di primo acconto, da liquidare alla stipula della presente convenzione;
- 30% a titolo di secondo acconto a sostegno delle spese sostenute in corso d'opera;
- 40% a saldo delle attività svolte da liquidare a fine progetto, previo recepimento di un relazione dettagliata e della rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto partner.

L'Associazione cofinanzia il progetto con una quota di € 9.000,00, pari al 20% del budget assegnato dall'Amministrazione comunale. Si impegna a specificare in dettaglio tipologia e valore delle risorse messe a disposizione.

L'Associazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 136/2010 e all'uopo dichiara di voler ricevere l'accreditamento dell'importo sopracitato sul “Conto Corrente Dedicato” IBAN IT 80 S 02008 02430

000002774171 presso UNICREDIT BANCA P.zza Galvani – Bologna intestato a MondoDonna

Il finanziamento del progetto, avendo durata conforme al Bilancio Annuale dell'Ente locale, sarà oggetto di ri-negoziazione annuale tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione per il successivo periodo di attività: l'importo del finanziamento dipenderà infatti annualmente dall'ammontare di risorse Statali, Regionali o Distrettuali legate all'attuazione del D.P.C.M. 27 novembre 2014. Sarà facoltà del Comune di Cattolica, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto e ai risultati conseguiti, valutate tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, aumentare o diminuire il valore annuale del finanziamento per l'attuazione della presente Convenzione, fermo restando anche la possibilità di recesso anticipato della stessa qualora il valore dei finanziamenti dovesse scendere sotto una soglia minima compatibile con i servizi minimi garantiti previsti per il Centro Antiviolenza dal suddetto D.P.C.M. 27 novembre 2014.

Le risorse messe a disposizione dal Comune di Cattolica negli anni successivi alla prima annualità saranno liquidate secondo le seguenti modalità:

- 30% a titolo di primo acconto, da liquidare entro il 28 febbraio di ciascuna annualità;
- 30% a titolo di secondo acconto, da liquidare a sostegno delle spese sostenute in corso d'opera;
- il restante 40% a saldo delle attività svolte da liquidare a fine annualità, previo recepimento di relazione dettagliata e della rendicontazione delle spese sostenute.

L'Associazione si impegna altresì a confermare ogni anno il cofinanziamento del progetto per una percentuale pari al 20% del budget assegnato dall'Amministrazione comunale.

Art. 4 modalità di direzione, programmazione e organizzazione del Centro antiviolenza

Titolare del Centro Antiviolenza distrettuale è il Comune di Cattolica che agisce in qualità di Comune capofila sulla base della delega gestionale vigente, esplicitamente richiamata nella “Convenzione per la gestione associata dell’integrazione sociosanitaria nel Distretto Riccione. Triennio 2017-2019” approvata con Delibera di Consiglio comunale n.26 del 29/03/2017.

In quanto titolare del servizio, il Comune di Cattolica coordina e condivide la programmazione strategica del Centro Antiviolenza presso il Comitato di Distretto, che riunisce i 13 Comuni e l'AUSL Romagna nella definizione delle progettualità e delle azioni da realizzarsi nel triennio.

Il Comune di Cattolica garantisce la necessaria integrazione delle attività del Centro Antiviolenza con i diversi snodi della rete locale dei servizi socio-sanitari, con le Forze dell'Ordine nonché con i referenti della Regione Emilia-Romagna.

L'Associazione collabora con il Comune di Cattolica alla programmazione e all'organizzazione generale del Centro Antiviolenza, partecipando al raccordo tra i diversi snodi della rete, portando all'Amministrazione le necessità espresse dal territorio, garantendo la formazione degli operatori e la qualificazione dei servizi.

L'Associazione, al fine di dare impulso alla programmazione del Centro Antiviolenza e garantire il raccordo con l'Amministrazione comunale, nomina una coordinatrice referente per i rapporti tecnici con l'Amministrazione comunale.

Al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza di gestione del Centro Antiviolenza, l'Amministrazione comunale costituisce un'Unità di coordinamento del progetto, composta dalla coordinatrice indicata dall'Associazione e dal responsabile dei servizi Sociali del Comune di Cattolica, supportato dai collaboratori del servizio impiegati nella gestione del progetto.

Art. 5 Impegni e obblighi del Comune di Cattolica

Il Comune di Cattolica si impegna a:

1. Coordinamento generale del Centro Antiviolenza;
2. proposta e condivisione della programmazione generale del servizio fornito dal Centro Antiviolenza presso il Comitato di Distretto e con i soggetti della rete istituzionale territoriale;
3. Attività di monitoraggio, rimodulazione e verifica del Servizio attraverso incontri periodici del tavolo di co-progettazione;
4. Consolidamento e implementazione della rete antiviolenza, dando impulso alle azioni di formazione e di sensibilizzazione;
5. Copertura delle spese del proprio personale per tutte le attività di programmazione/coordinamento/supervisione afferenti all'intero servizio;
6. Disponibilità e manutenzione generale della sede del Centro Antiviolenza;
7. erogazione delle risorse destinate alla gestione del centro Antiviolenza così come stabilito all'art.3 della presente convenzione;
8. Rapporti con le istituzioni locali, regionali, nazionali.

Art. 6 Impegni ed Obblighi dell'Associazione

L'Associazione, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, si impegna a:

1. allestire il Centro Antiviolenza nella fase di apertura, dotandolo di attrezzature e arredi, apparecchiature elettroniche adeguate e materiali di consumo. Allo scadere della presente convenzione, anche in caso di mancato rinnovo, tali attrezzature e arredi resteranno ad esclusiva disposizione dell'Amministrazione comunale, fermo restando che resteranno ad uso esclusivo del progetto e delle finalità collegate ad esso;
2. gestire il Centro antiviolenza così come dettagliato nel progetto condiviso, allegato parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, assicurando la disponibilità h24 mediante numero di telefono dedicato e il collegamento del numero di telefono dedicato al 1522;

3. assicurare la qualificazione del servizio, garantendo la formazione della coordinatrice e delle operatrici retribuite e volontarie abilitate all'erogazione dei servizi ed in grado di coprire l'orario di apertura al pubblico;
4. garantire la riservatezza dei colloqui e la segretezza delle informazioni acquisite nell'ambito dell'esecuzione delle attività previste dal progetto;
5. acquistare un dominio per l'apertura di una web page e aprire un'apposita casella email dedicata, a nome e per conto del Comune di Cattolica, fermo restando che il Comune di Cattolica è titolare dei dati personali (anche sensibili e giudiziari) di tutti gli utenti che si rivolgono al Centro Antiviolenza;
6. nominare un responsabile del trattamento dei dati, che a sua volta nominerà gli incaricati al trattamento, trattare i dati personali (anche sensibili e giudiziari) degli utenti che si rivolgono al Centro Antiviolenza, in conformità alle disposizioni contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" D.Lgs. 196/2003;
7. sostenere le spese relative alle utenze (telefonia, acqua, riscaldamento, elettricità) provvedendo inoltre alla pulizia e alla manutenzione ordinaria dei locali ad uso esclusivo del Centro Antiviolenza.
Per quanto concerne le utenze di acqua, riscaldamento ed elettricità, il pagamento avverrà mediante rimborso alla Tesoreria dell'ente da effettuarsi entro il 30 novembre di ogni annualità sulla base della stima effettuata annualmente a cura dell'Ufficio Patrimonio dell'Ente;
8. predisporre e trasmettere semestralmente (entro il 15 luglio dell'anno corrente e 15 gennaio dell'anno successivo) la rendicontazione delle spese e una relazione dettagliata delle attività del Centro antiviolenza, **contenente l'indicazione dei contatti gestiti (telefonate e accessi allo sportello), delle ore di apertura del Centro antiviolenza, delle ore di consulenza prestate specificandone l'oggetto, delle ulteriori attività organizzate dal Centro (partecipazione a tavoli/incontri, laboratori, seminari a tema, iniziative di sensibilizzazione ecc.).**

Art. 7 ulteriori obblighi e divieti dell'Associazione

L'Associazione deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori. Prima di procedere ai pagamenti a favore dell'Associazione, l'Amministrazione comunale verifica l'avvenuto versamento dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali; a tal fine sarà acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

E' espressamente vietato il subappalto dei servizi oggetto della co-progettazione.

L'Associazione si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon

andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti.

L'Associazione si impegna, altresì, a rispettare tutte le clausole contenute nel Patto di integrità sottoscritto, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione della convenzione.

L'Associazione dovrà fornire al Comune, contestualmente alla firma della presente convenzione, la seguente documentazione: 1) nominativo, CV aggiornato e riferimenti (email, telefono) del Coordinatore del Servizio; 2) i recapiti dell'Associazione (codice fiscale/partita IVA, indirizzo, telefono fisso e telefono cellulare del coordinatore, fax, e-mail e PEC); 3) il nominativo del responsabile del trattamento dei dati.

Art. 8 Responsabilità civile

L'Associazione è responsabile dei danni causati agli utenti, agli operatori e ai terzi, ai sensi dell'art. 2043 c.c. nell'espletamento dell'attività convenzionata o derivanti da irregolarità o carenze delle prestazioni rese e si garantisce, mediante polizza assicurativa circa infortuni, malattie e danni a terzi riguardante il proprio personale (sia volontario che dipendente). L'Associazione si impegna a fornire dati e documentazione relativi alla polizza assicurativa.

Art. 9 Piano dei Controlli

Il Comune di Cattolica si riserva la facoltà di accertare il regolare adempimento dell'attività in Convenzione.

Ai fini della rendicontazione periodica dell'attività del centro Antiviolenza di cui all'art. 6, il Comune di Cattolica si riserva la facoltà di predisporre e sottoporre all'Associazione opportuna modulistica atta ad agevolare i controlli sulla corretta esecuzione del servizio.

Al fine di garantire la verifica della corretta esecuzione delle attività, il Comune di Cattolica potrà richiedere inoltre la presentazione di documenti e pezze giustificative a campione (ad es. utenze quietanzate, cedolini paga, questionari di gradimento compilati dagli utenti dei servizi, pagamenti di oneri fiscali, scontrini fiscali, fatture di acquisto ecc.) a supporto della rendicontazione delle attività svolte.

Art. 10 Risoluzione della Convenzione

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni in forma di lettera raccomandata a.r., per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione per inadempienza dell'Associazione, il Comune di Cattolica liquiderà le sole spese sostenute dall'Associazione fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico dell'Associazione;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte dell'Associazione;
- interruzione non motivata delle attività;
- difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto indicato in fase di co-progettazione;
- quando l'Associazione si renda colpevole di frode.

Nelle ipotesi sopraindicate la convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune di Cattolica, in forma di lettera raccomandata a.r., di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Art. 11 Disposizioni finali

Le parti convengono che, per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, si faccia riferimento alle norme del C.C. e del C.P.C. In caso di contenzioso è competente il Foro di Rimini.

Art. 12 Spese contrattuali

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente da imposta di bollo e registro ai sensi dell'art. 8. comma 1, legge 266/91; l'atto sarà registrato in caso d'uso a norma dell'art. 5, c.2 D.P.R. n. 131/86 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico dell'Associazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Cattolica, xx/xx/2018

PER IL COMUNE DI CATTOLICA

PER L'ASSOCIAZIONE

Allegato 1: PROGETTO DEFINITIVO